

The background is a complex, abstract composition. It features a central vertical axis with a series of circular, disc-like structures that resemble a fountain or a stylized tree. These structures are rendered in various shades of green and blue, with some appearing as if they are emitting or reflecting light. The overall effect is one of dynamic movement and organic complexity. The text is positioned in the upper left quadrant, partially overlapping the central structure.

**ALLE FRONTIERE DELLA FISICA,
IN DIRETTA DAI LABORATORI DEL GRAN SASSO**

Che sfida Che eccitazione

A un mese dalla clamorosa comunicazione per cui i neutrini avrebbero una velocità maggiore di quella dei fotoni della luce, serrato è il dibattito tra gli scienziati. Se fosse confermata la notizia, infatti, bisognerebbe rimettere in discussione "tutte" le certezze della fisica degli ultimi cento anni. Per questo nelle riviste specializzate, nei blog e forum della Rete, in poche settimane si sono susseguite proposte teoriche di tutti i tipi, ardite, approfondite, innovative, per cercare una giustificazione alla novità. Contemporaneamente si è analizzato nei dettagli l'esperimento, cercando di individuare eventuali errori o effetti non previsti che potrebbero invalidare il risultato. Uno per tutti: un fascio di neutrini potrebbe avere una velocità maggiore di quella della luce, senza che l'abbiano le sue singole particelle! A breve comunque verrà ripetuto l'esperimento, tenendo conto dei suggerimenti pervenuti e utilizzando tre dei rivelatori presenti nei laboratori del Gran Sasso (nella foto Borexino) invece di uno. Così procede la scienza: un dibattito pubblico, trasparente, argomentato, in cui ognuno può proporre idee innovative, sottoposte al giudizio della comunità scientifica mondiale. ■

Giulio Meazzini

Foto laboratori Gran Sasso